09/07/2016 Pag. 12

stagione di tagli e repulisti Popolari,

Iorio (Bpvi): «Siamo positivi, ottima intesa con Mion». Carrus (Vb): «Nessuna accelerazione Bce per vendita Npl»

di Eleonora Vallin

La via imboccata sarà dolorosa e richiederà tempi lunghi.

vicentina si ripeterà a Monte-belluna. Veneto Banca è difatti chiamata ad allinearsi al nuovo giri di parole; e, a breve, la storia corso manageriale di Atlante in tempi brevi, con l'assemblea Alla sua prima assemblea in Bpvi, Gianni Mion non ha usato dell'8 agosto: un lunedì mattina

in piena estate. Dopo la vaporizzazione del capitale, le due popolari hanno tirato il fiato incamerando 2,5 miliardi. Un'altra positiva noti-zia viene dal fatto che, quest'anno, entrambe eviteranno i mici-diali stress test, non essendo ennella rosa delle cinque «La ricapitalizzazione non è una soluzione manageriale-gestionale ma di vigilanza e al momento non cambia granché -spiega Francesco Zen, docente banche sotto osservazione Bce. Ma l'ipoteca sul futuro è pesantrate te.

fiducia dei correntisti «Per recuperare la serve il controllo di Bankitalia»

di Intermediari finanziari all' Università di Padova -. Il nodo è ne, un problema da piano indu-striale». «Il suggerimento della conoscenza del mondo delle banche, è una mera decisione istituzionale. E il passato ci dice che non c'è stata una capacità di selezione del credito né un progetto banca, come avviene nanziato tutti, in un rapporto nei costi: filiali e organizzaziovigilanza dimostra una scarsa in Intesa o Cariparma. Hanno fiij

di banca che torni a raccogliere, visto la fuga dei denari, e fare buon credito. «Sono ottimista pernicioso banca-sistema». Due i temi fondamentali. Pri-mo: definire un nuovo modello spiega Roberta Rossi Gaziano di SoldiExpert - perché è entra-

gliendo soldi serve un interven-to di Bankitalia che vieti com-portamenti scorretti da parte di altri operatori del mercato che

stanno facendo terrore per por-tarsi via i clienti Bpvi e Veneto

nuova squadra di comando conoscenze ma per

non per

competenze, ma per recupera-re i correntisti che stanno to-



Da sinistra: Salvatore Bragantini (vice presidente), l'ad Francesco Iorio e Gianni Mion presidente in pectore Bpvi

assemblea Abi, Francesco Iorio ad Bpvi -. Il nuovo Cda è di altisuna nuova fase, diversa, di rilan-cio. Iniziamo ad essere positivi simo standing, l'intesa con il presidente Mion è ottima, siaha ribadito ieri a margine dell stiti complessivi.

per ora abbiamo guardato al capitale: il piano prevede la cessione di 1,8 miliardi di Npl entro il 2018-19». A fine 2015 il complesso dei crediti deteriorati netti di Veneto Banca risultacipo dei tempi di gestione degli Npl - ha aggiunto l'ad di Veneto Banca Cristiano Carrus -. Noi fronte a una stagione di tagli e vece, non vedo svendite in vista in Veneto». mo solo all'inizio». «Al momento la Bce non ci ha va pari a 4,9 miliardi (inclusa Bim) con un'incidenza sulla rio sarà fondamentale sul tema ming loans) che nelle Popolari venere tocca aziende e persone locali. La vigilanza sta facendo telli e crediti marci». Siamo di detto nulla su un eventuale antistock del 20,4%. «Il managedella gestione Npl (non perforchiude Gaziano - sugli Npl, inment non più legato al territopressione per valorizzare spor-Sì repulisti? «La prima temo di con un'incidenza

eredità della lunga crisi ma an-che di erogazioni clientelari: ol-tre 10 miliardi netti, sommando le due. A fine 2015 Bpvi aveva svalutato ampiamente per 3,6 miliardi con crediti malati netti a quota 5,3 miliardi, non pochi, dato che valgono il 21% dei pre-Banca». Poi



ci sono i crediti marci,